



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educatione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario della Sardegna
Comitato di Gestione

Delibera di Consiglio Direttivo

(istituito con Decreto n. 0000147 del 17/04/2018 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con: il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministro dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica e d'Intesa con il Presidente della Regione Sardegna)

Numero 03 del 21 GIUGNO 2018

Oggetto: Statuto del Consorzio del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna. Ratifica Deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2017 e approvazione emendamenti del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **21** del mese di **giugno**, nella sede del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ubicata in Via Monteverdi, 16 a Iglesias, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Consorzio dell'Ente Parco.

Presiede la seduta il Sig. Tarcisio AGUS, in qualità di Presidente del Consorzio.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il direttore del Consorzio, dott. **Ciro PIGNATELLI**, assistito dall'assistente amministrativo **Federica BOI**, per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti, sebbene convocati, n. 8 e assenti n. 3 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Tarcisio AGUS	X	
2	Antonio ECCA	X	
3	Mario CALIA	X	
4	Simone DEPLANO	X	
5	Luca Giovanni LIONI		
6	Giacomo OGGIANO		X
7	Giovanni PILIA		X
8	Debora PORRA'	X	
9	Gianluigi SANETTI	X	
10	Paolo MAXIA (senza diritto di voto)	X	X
11	Luciano OTTELLI (senza diritto di voto)	X	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Francesco SPINA (Presidente)		X
2	Francesco FRESU (componente)	X	
3	Giovanni ZICCA (componente)	X	

pag. 1 di 3 della Deliberazione del Consiglio Direttivo

Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna

(Art. 114 comma 10, Legge n. 388 del 23.12.2000 - D. Min. Amb. Del 16.10.2001)

Via Monteverdi, 16 - I 09016 Iglesias (CI) - Tel. +39 0781 255066 Fax +39 0781 255065 - Cod. Fisc. 90020080926
amministrazione@parcogeominerario.sardegna.it segreteria@parcogeominerario.sardegna.it

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la legge 23 dicembre 2000, n° 388, ed in particolare l'art. 114, comma 10, che reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n° DEC/SCN/990 del 16 ottobre 2001, con il quale è stato istituito il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ed affidata la gestione all'apposito Consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli Enti di cui alla Legge 9 maggio 1989, n°168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con l'intesa col Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo n° 0000244 dell' 8/09/2016, con il quale è stato modificato il Decreto istitutivo del 16/10/2001 del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;

Visto il Decreto n. 0000147 del 17/04/2018 a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministro dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica e d'Intesa con il Presidente della Regione Sardegna con il quale Tarcisio Agus, è nominato - unitamente al Consiglio Direttivo - Presidente del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per la durata di cinque anni;

Il Presidente rappresenta che:

- a seguito della riforma del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna, attuata con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 settembre 2016, si è reso necessario procedere all'adeguamento dello Statuto del Parco alla novella regolamentare;

- lo Statuto è stato adeguato con Deliberazione n. 57 del 23 dicembre 2016 e rettificato da errori materiali con Deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2017. Il testo adottato ha ricevuto il parere favorevole della Comunità del Parco in data 20 dicembre 2016 ed il Presidente della Giunta regionale, con prot. 1380 del 31 gennaio 2017, ha espresso la propria intesa sul medesimo testo ai Ministeri competenti;

- è pervenuta, in data 22 agosto 2017 nota del Ministero Ambiente "PNM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO. PROT.0011099.26-05-2017" acquisita al protocollo dell'Ente, con allegata nota - del 25 maggio 2017 recante prot.110356, del Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale di Finanza - nella quale si richiede di voler emendare il testo, adottato con le deliberazioni menzionate, negli articoli concernenti i profili retributivi del Collegio dei Revisori, sul requisito dell'iscrizione al registro dei revisori legali e la limitazione di riconferma ad un solo ulteriore mandato;

- considerate fondate le richieste formulate dal Ministero dell'Economia e Finanza, propone al Consiglio Direttivo di accoglierle emendando conseguentemente la Deliberazione n° 3 del 17 gennaio 2017, secondo il testo che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante;

Sentita la relazione del Presidente in merito alle osservazioni, considerato che il Direttore del parco ha espresso parere favorevole di legittimità;

pag. 2 di 3 della Deliberazione del Consiglio Direttivo

Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna

(Art. 114 comma 10, Legge n. 388 del 23.12.2000 - D. Min. Amb. Del 16.10.2001)

Via Monteverdi, 16 - I 09016 Iglesias (CI) - Tel. +39 0781 255066 Fax +39 0781 255065 - Cod. Fisc. 90020080926

amministrazione@parcogeominerario.sardegna.it segreteria@parcogeominerario.sardegna.it

dopo ampia discussione, con voto espresso in forma palese all'unanimità dei presenti aventi diritto

DELIBERA

1. **di ratificare** lo Statuto adottato Deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2017, nel testo allegato alla presente deliberazione, e di approvare gli emendamenti di seguito descritti;

1. Art. 11, comma 5 : dopo la parola "**Consorzio**" sono aggiunte le seguenti: "**ad eccezione del Collegio dei revisori legali**".
2. Art. 17 comma 3 è così riformulato: 3. I membri del Collegio debbono essere iscritti nel **registro dei revisori legali** e durano in carica cinque anni **e possono essere riconfermati una sola volta**. Ai revisori spetta un compenso **stabilito con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto col Ministro dell'Economie e Finanze**.

2. **di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna per il seguito di rispettiva competenza.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

dott. **Ciro Pignatelli**

IL PRESIDENTE

Farciso Agus

CERTIFICO

- **che** la presente deliberazione nel testo sopra riportato è stata assunta dal **Consiglio Direttivo** del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna presso la sede;
- **che** la su estesa deliberazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa è stata consegnata in formato cartaceo e in unico originale, unitamente a n. 3 allegati; 5 FOGLI 1
- **che** la presente deliberazione n. 1 del 21/06/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art.32 della legge 69/2009, è stata messa in pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio dell'Ente Parco all'indirizzo <http://www.parcogeominerario.eu> per numero 15 giorni a far data dal 27 giugno 2018.

Iglesias, 27 giugno 2018

Il Direttore
Ciro Pignatelli



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario della Sardegna
Geoparco mondiale UNESCO

Il Commissario Straordinario

**Proposta di adozione dello Statuto del Consorzio Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna
Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare ed alla normativa sopravvenuta**

1. È emanato lo statuto del Consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna nel testo che segue, comprendente n. 24 articoli, la Tabella A «Ripartizione quote enti», la Tabella B «Ripartizione quote comuni»
2. In relazione alla tabella A) le quote della Regione sono comprensive delle quote delle Provincie o Enti subentranti per il 5% e delle quote delle Associazioni per il 4%.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, come anche agli Albi dei Comuni interessati per novanta giorni.

Titolo I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1. Oggetto

1. Per la gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, parco geominerario della rete globale dei geoparchi riconosciuta dall'UNESCO, è costituito il Consorzio di cui all'art. 114, comma 10, prima parte, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed all'art. 4 del decreto ministeriale del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 ottobre 2001, prot. DEC/SCN/999, adottato d'intesa con la Regione Autonoma della Sardegna e modificato con decreto ministeriale 244 dell'8 settembre 2016 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico delle attività produttive, e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato d'intesa con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Autonoma della Sardegna.

2. Il Consorzio è assimilato agli enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme per "l'Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"; ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia ordinamentale, normativa, amministrativa e finanziaria.

3. È sottoposto alla vigilanza dei Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei beni, delle attività culturali e del turismo, dello sviluppo economico, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della regione autonoma della Sardegna, ciascuna per le materie di competenza. La vigilanza è esercitata sullo statuto, sui regolamenti, sui bilanci e sulla dotazione organica con l'intervento delle singole amministrazioni ciascuna per le materie di competenza, entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della deliberazione dell'ente, decorso il quale la stessa si intende approvata.

Nel medesimo termine di sessanta giorni il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può chiedere il riesame dell'atto per motivi di legittimità. L'Ente, entro i trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta, può modificare l'atto accogliendo i rilievi espressi dal Ministero ovvero fornire adeguata motivazione sul contenuto del medesimo atto.

Il Ministero dell'ambiente rende il visto di legittimità entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali, in assenza di ulteriori rilievi, la deliberazione si intende approvata.

4. Il presente statuto definisce le finalità del Parco Geominerario e detta i principi per la sua organizzazione, il funzionamento e la gestione unitaria garantendo il coinvolgimento e la partecipazione delle Comunità locali interessate.

Art. 2. Finalità

1. Il Consorzio, fatte salve le competenze specificamente attribuite dall'ordinamento agli enti locali e allo Stato, al fine di favorire il progresso culturale, economico e sociale delle comunità interessate, persegue, nel rispetto della gestione unitaria del Parco, il recupero, la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione scientifica ed economica del patrimonio geominerario in conformità a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 del decreto istitutivo del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.

2. Il Consorzio ha il compito di perseguire le seguenti finalità ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto istitutivo:

- a) recuperare e salvaguardare, per fini ambientali, scientifici, formativi, culturali e turistici, i cantieri e le strutture minerarie e i siti geologici, con particolare riguardo a quelli ambientalmente più compromessi ed a quelli più rappresentativi sotto l'aspetto tecnico-scientifico e storico-culturale;
- b) recuperare e salvaguardare, nel rispetto delle disposizioni definite in materia dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in particolari strutture museali e archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello archivistico e documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- c) proteggere e salvaguardare, compatibilmente con il risanamento ambientale dei siti e le previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale, gli habitat e il paesaggio culturale generato dall'attività mineraria;
- d) proteggere e salvaguardare le zone di interesse archeologico individuate ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e i valori antropici delle attività umane connesse all'espletamento delle attività minerarie;
- e) promuovere e sostenere attività educative, ricreative, sportive e artistico-culturali compatibili con i valori da salvaguardare e valorizzare;
- f) promuovere, sostenere e sviluppare nel quadro dello sviluppo sostenibile attività di formazione e di ricerca scientifica e tecnologica nei settori delle georisorse, dei materiali innovativi, dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio e delle fonti energetiche alternative, anche attraverso la costituzione, con altri soggetti pubblici e privati, di centri di formazione e di ricerca di eccellenza a livello internazionale;
- g) collaborare con gli enti locali e con le istituzioni nazionali e internazionali competenti al fine di concorrere, con attività di promozione e di sostegno alla creazione nel territorio del Parco di un nuovo processo integrato di sviluppo sostenibile nei settori del turismo ecologico e culturale, dell'artigianato tradizionale e innovativo locale, anche attraverso la realizzazione delle relative opere infrastrutturali, da realizzarsi prioritariamente attraverso il restauro delle strutture esistenti riducendo di conseguenza l'uso di ulteriore territorio;
- h) curare, d'intesa con gli enti locali preposti, il coordinamento degli interventi di bonifica, di riabilitazione e di recupero dei compendi immobiliari ex-minerari di cui agli specifici piani previsti dalle norme vigenti;
- i) svolgere, in riferimento alla geologia dell'intera Sardegna, attività di carattere esclusivamente scientifico e culturale anche a scopo divulgativo.

3. Il Consorzio definisce, sentiti gli enti locali interessati e i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e per i beni e le attività culturali e del turismo, in relazione alle aree di interesse e alle aree di cui al decreto istitutivo, le linee d'indirizzo di programmazione e pianificazione del contesto territoriale intervenendo con strumenti operativi e attuativi coerenti con la pianificazione regionale, in particolare quella paesaggistica.

4. Il Consorzio crea una rete di rapporti permanenti tra il Consorzio del Parco e gli enti locali nella gestione dei siti nel quadro della pianificazione strategica.

5. Il Consorzio si attiva per ottenere la concessione di finanziamenti comunitari, statali e regionali strumentali al raggiungimento delle sue finalità.

6. Il Consorzio promuove interventi a favore dei cittadini diversamente abili per facilitare la conoscenza e l'accessibilità al Parco.

7. Il Consorzio individua e promuove forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione e la gestione del patrimonio indisponibile.

8. Il Consorzio ~~svolge~~ promuove attività di formazione post-universitaria nei corsi di dottorato di ricerca, in master di primo e secondo livello anche attraverso programmi di assegnazione di borse di studio; può partecipare a centri di ricerca nazionali e internazionali in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche italiane e di altri paesi.

Art. 3. Soggetti consorziati

1. Il Consorzio è costituito ai sensi dell'articolo 4 del decreto istitutivo dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalle Province o Enti subentranti, dai Comuni interessati dalla perimetrazione, dalle Università di Cagliari e di Sassari, e da associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 nonché portatrici di interessi diffusi aventi scopo e finalità sociali e statutarie attinenti a quelle del Parco secondo le seguenti quote di partecipazione: Comuni 51%, Ministeri 20%, Regione 18%, Università 2%, Associazioni 4%, Province 5%. Nelle more del processo di riforma in corso all'atto della modifica del presente statuto, la quota spettante alle Province o enti subentranti è attribuita alla Regione, che con Decreto del Presidente, all'esito dello stesso, potrà trasferirla agli enti individuati quali titolari delle competenze già spettanti alle medesime. Le quote spettanti alle associazioni sono provvisoriamente attribuite alla Regione. Con decreto del Presidente della Regione le medesime quote saranno trasferite alle Associazioni a seguito della loro individuazione sulla base degli appositi criteri deliberati dal Consiglio Direttivo sentita la Comunità del Parco.

2. La percentuale di partecipazione di Comuni e Province o Enti subentranti è ripartita in proporzione all'estensione e al valore storico-ambientale-paesaggistico dei rispettivi territori nell'area di delimitazione del Parco, secondo le allegate tabelle A e B.

3. Il Consiglio Direttivo del Consorzio, sentito il comitato tecnico-scientifico, valuta l'adesione a quest'ultimo di altri soggetti e istituzioni pubbliche o private, nazionali o internazionali, aventi scopo e finalità sociali o statutarie attinenti a quelle del Parco. Le modifiche alle tabelle A e B di cui al comma 2 conseguenti all'adesione di nuovi enti locali o statali sono soggette alla medesima procedura di approvazione del presente Statuto.

4. Il Consorzio valorizza le libere organizzazioni e associazioni di volontariato favorendo e sostenendo forme di partecipazione e di consultazione dei cittadini finalizzate a promuovere le attività del Parco secondo le linee guida che verranno adottate con specifico regolamento.

Art. 4. Competenze territoriali

1. Il Consorzio esercita le competenze attribuite dalle disposizioni di cui al precedente art. 1 e dal presente statuto sui territori e i siti del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, come indicati e/o delimitati dalle cartografie annesse al decreto ministeriale n. 244 dell'8 settembre 2016 recante "Modifica al Decreto 16 ottobre 2001 di istituzione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna".

2. In funzione della volontà espressa dagli enti locali interessati, previa intesa con la Regione e sentita la Comunità del Parco, potranno essere apportate, con delibera del Consiglio Direttivo, modifiche alla perimetrazione del territorio del Parco con l'immediato adeguamento della competenza territoriale del Consorzio alla nuova perimetrazione. Tali modifiche dovranno essere comunicate entro quindici giorni agli altri enti consorziati.

3. Sono, in ogni caso, fatti salvi gli usi civici e i diritti reali dei singoli e delle collettività sociali e, comunque, tutti gli interventi e attività già regolati secondo legge, nonché quanto stabilito nell'articolo 2, comma 4 del decreto istitutivo.

Art. 5. Valori da salvaguardare e valorizzare

1. Il Consorzio, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile dei territori e siti del Parco, salvaguarda e valorizza:

- a) il contesto geologico-strutturale con le sue peculiarità giacimentologiche, mineralogiche, carsiche, paleontologiche, paesaggistiche e idrogeologiche;
- b) le testimonianze storiche e culturali e i reperti archeologici comprendenti: il patrimonio tecnico scientifico legato alle opere dell'arte, della tecnica e dell'ingegneria mineraria; il patrimonio archeologico industriale delle strutture sotterranee e superficiali e delle infrastrutture, con particolare riferimento ai sistemi di collegamento e di trasporto; il patrimonio archivistico delle opere, degli insediamenti, delle tradizioni, degli usi, dei costumi e delle vicende umane;
- c) i siti e gli habitat di interesse naturalistico, paesaggistico e ambientale, con particolare riferimento al paesaggio culturale generato dall'uomo per l'espletamento dell'attività mineraria, come individuati ai sensi dell'art. 1 del decreto istitutivo del Parco;

2. Promuove e sostiene attività scientifiche, di formazione e di ricerca, culturali e di educazione ambientale, culturale e paesaggistica compatibili con i valori da salvaguardare e valorizzare.

3. Nei territori del Parco sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del patrimonio di archeologia industriale, del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati.

Art. 6. Sede del Parco

1. La sede del Consorzio è individuata nel territorio del Comune di Iglesias, salva diversa successiva determinazione unanime del Consiglio Direttivo, acquisito il parere obbligatorio della Comunità del Parco, e comunque all'interno del territorio del parco.

2. Sono individuate preliminarmente come aree del Parco Geominerario, sulla base delle valenze storico culturali:

a) Monte Arci, b) Orani Guzzurra- Sos Enattos, c) Funtana Raminosa, d) Argentiera-Nurra-Gallura, e) Sarrabus-Gerrei, f) Sulcis, g) Iglesiente, h) Guspinese-Arburese.

3. Il Consiglio Direttivo, sentita la Comunità del Parco, potrà individuare sedi distaccate d'area, senza oneri a carico delle spese del Consorzio. Tale individuazione è sottoposta a verifica almeno quinquennale.

Art. 7. Nome e simbolo del Parco

1. Il Consorzio, in tutti i suoi atti, si identifica con la denominazione "Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna" e con l'emblema, adottato come marchio collettivo ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929 come emendato dal decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 480, costituito da due segni stilizzati sovrapposti, raffiguranti quello superiore le montagne e quello inferiore il mare, con al centro la scritta Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna con carattere litografh light maiuscolo.

2. Il Consorzio ha diritto all'uso esclusivo della propria denominazione e del proprio emblema. Può concedere, a mezzo di specifiche convenzioni e sulla base di uno specifico regolamento che verrà adottato dal Consiglio Direttivo, l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che siano conformi alle finalità del Parco.

3. Il Consorzio non consentirà che il marchio venga utilizzato da terzi estranei e si impegna a perseguire eventuali contraffattori.

4. Se uno dei soggetti ammessi all'uso del marchio dovesse utilizzarlo in modo non conforme ai fini statutari o nuocendo alla sua immagine, il presidente del Consorzio del Parco prenderà misure idonee alla tutela del marchio stesso. Dette misure penalizzanti non potranno comunque eccedere l'inibizione dell'uso del marchio.

5. La partecipazione agli organi collegiali del Consorzio è a titolo gratuito e non dà diritto a corresponsione di compensi, comunque denominati, e a gettoni di presenza, **ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti**. I rimborsi spese sono a carico del Consorzio.

Art. 12. Presidente del Consorzio del Parco

1. Il presidente del consorzio del Parco, scelto tra persone di comprovata capacità professionale in materia di gestione di organismi di medie e grandi dimensioni ovvero di organismi complessi, è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con il presidente della regione Sardegna, sentita la Comunità del Parco.

2. Dura in carica per cinque anni e può essere rinominato per un solo ulteriore mandato.

3. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio; convoca e presiede il Consiglio Direttivo; fornisce al Direttore del Parco gli indirizzi politico-amministrativi per la gestione e vigila sulla loro attuazione. Partecipa alle adunanze della Comunità del Parco senza diritto di voto.

4. Al Presidente del Consorzio del Parco si applicano le cause di incompatibilità ed inconferibilità richiamate al precedente art. 10.

Art. 13. Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente del Consorzio del Parco, che lo presiede, e da dieci componenti, di cui cinque in rappresentanza e su proposta dei Ministeri di cui all'art. 4, comma 1, tre in rappresentanza e su proposta dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco riuniti in assemblea dei Sindaci e tre in rappresentanza e su proposta della Regione Autonoma della Sardegna, uno dei quali può essere espressione delle Associazioni che fanno parte del Consorzio.

2. Il Consiglio si intende regolarmente costituito con la nomina di cinque componenti su nove. Nel caso di mancata indicazione di alcuni dei rappresentanti il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trascorsi 45 giorni dalla nomina del Consiglio Direttivo, può esercitare il potere sostitutivo e provvedere alla nomina dei membri mancanti.

3. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra persone di comprovata esperienza professionale ovvero tra amministratori degli enti locali e nominati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministeri consorziati e d'intesa con il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

4. Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni e i singoli componenti possono essere rinnovati per un solo ulteriore mandato. Le cause di incompatibilità ed inconferibilità all'assunzione della carica di componente sono definite dal D.Lgs 39/2013.

5. Il Consiglio Direttivo esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di programmazione, delibera sugli atti rientranti tra tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati all'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Predisponde i regolamenti del Parco.

6. Il Consiglio delibera in prima convocazione con un quorum formato dal Presidente e cinque componenti, in seconda convocazione non è richiesto un quorum ed il consiglio delibera con la maggioranza dei presenti.



5. La partecipazione agli organi collegiali del Consorzio è a titolo gratuito e non dà diritto a corresponsione di compensi, comunque denominati, e a gettoni di presenza, **ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti**. I rimborsi spese sono a carico del Consorzio.

Art. 12. Presidente del Consorzio del Parco

1. Il presidente del consorzio del Parco, scelto tra persone di comprovata capacità professionale in materia di gestione di organismi di medie e grandi dimensioni ovvero di organismi complessi, è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con il presidente della regione Sardegna, sentita la Comunità del Parco.

2. Dura in carica per cinque anni e può essere rinominato per un solo ulteriore mandato.

3. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio; convoca e presiede il Consiglio Direttivo; fornisce al Direttore del Parco gli indirizzi politico-amministrativi per la gestione e vigila sulla loro attuazione. Partecipa alle adunanze della Comunità del Parco senza diritto di voto.

4. Al Presidente del Consorzio del Parco si applicano le cause di incompatibilità ed inconfiribilità richiamate al precedente art. 10.

Art. 13. Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente del Consorzio del Parco, che lo presiede, e da dieci componenti, di cui cinque in rappresentanza e su proposta dei Ministeri di cui all'art. 4, comma 1, tre in rappresentanza e su proposta dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco riuniti in assemblea dei Sindaci e tre in rappresentanza e su proposta della Regione Autonoma della Sardegna, uno dei quali può essere espressione delle Associazioni che fanno parte del Consorzio.

2. Il Consiglio si intende regolarmente costituito con la nomina di cinque componenti su nove. Nel caso di mancata indicazione di alcuni dei rappresentanti il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trascorsi 45 giorni dalla nomina del Consiglio Direttivo, può esercitare il potere sostitutivo e provvedere alla nomina dei membri mancanti.

3. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra persone di comprovata esperienza professionale ovvero tra amministratori degli enti locali e nominati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministeri consorziati e d'intesa con il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

4. Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni e i singoli componenti possono essere rinnovati per un solo ulteriore mandato. Le cause di incompatibilità ed inconfiribilità all'assunzione della carica di componente sono definite dal D.Lgs 39/2013.

5. Il Consiglio Direttivo esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di programmazione, delibera sugli atti rientranti tra tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati all'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Predispone i regolamenti del Parco.

6. Il Consiglio delibera in prima convocazione con un quorum formato dal Presidente e cinque componenti, in seconda convocazione non è richiesto un quorum ed il consiglio delibera con la maggioranza dei presenti.



Art. 14. Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo politico-amministrativo, programmatico e gestionale del Consorzio e ne controlla l'attuazione. Emanando le direttive generali di coordinamento per assicurare l'unitarietà degli indirizzi di gestione del Parco e il raggiungimento delle finalità statutarie.

2. In particolare sono affidate al consiglio direttivo le seguenti competenze:

- a) elaborare lo statuto del Consorzio del Parco ed ogni sua eventuale revisione;
- b) deliberare, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore del Parco.
- c) deliberare sulla proposta del direttore di pianta organica del Consorzio del Parco e sulle sue modifiche;
- d) adottare il regolamento del Parco di cui all'articolo 14 del decreto istitutivo, previo parere della Comunità del Parco;
- e) adottare gli altri regolamenti da sottoporre al parere della Comunità del Parco, e, in particolare, sul regolamento di gestione del Parco, di organizzazione, del personale, di amministrazione contabilità e finanza, di concessione di contributi e benefici;
- f) adottare il bilancio preventivo e le sue variazioni ed il conto consuntivo del Consorzio;
- g) approvare la pianificazione strategica e territoriale e il piano economico-sociale e curarne l'attuazione.

Art. 15. Direttore del Consorzio del Parco

1. Il Direttore del Parco, nominato con le forme di cui al precedente art. 13, resta in carica cinque anni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 8, del D.lgs 30 marzo 2001 n° 165, deve possedere quali requisiti una documentata esperienza nelle materie di competenza del parco ed essere inquadrato nel comparto dirigenziale da almeno un quinquennio nel settore pubblico o privato. Al Direttore spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. E' responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

2. Il Direttore, in particolare:

- a) formula proposte al Presidente per la definizione di obiettivi e di programmi a carattere unitario e in ordine alle necessità di risorse finanziarie, organizzative e strumentali;
- b) pianifica l'attività e l'uso delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, coordinando la realizzazione dei risultati, promuovendo l'efficacia e l'efficienza delle strutture;
- c) adotta gli atti e i provvedimenti di diretta competenza, secondo le attribuzioni specificate dal regolamento del personale;
- d) verifica l'attività dei responsabili preposti alle sedi distaccate d'area ed esercita i poteri sostitutivi in caso di inerzia ingiustificata degli stessi;
- e) individua le modalità di organizzazione interna delle strutture organizzative e adotta gli atti per la mobilità tra le strutture del Consorzio, nonché provvede direttamente alla gestione del personale assegnato alle strutture di competenza, anche in relazione ai provvedimenti disciplinari;
- f) esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti e provvedimenti di competenza, in coerenza con le attribuzioni specificate dal regolamento del personale e dal regolamento di contabilità;

3. Per l'esercizio delle attività tecniche e operative il Direttore del Parco può avvalersi, tramite la stipula di apposite convenzioni, di enti di ricerca e Università.

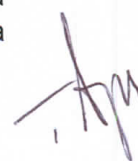


Art. 16. Comunità del Parco

1. La Comunità del Parco e' composta da un rappresentante di ogni ente che aderisce al Parco.
2. I Comuni e le Province che aderiscono al Consorzio sono rappresentate rispettivamente dal Sindaco e dal Presidente o da un suo delegato. Gli altri enti da un soggetto appositamente nominato.
3. Il rappresentante del Comune portatore della quota associativa più alta o, a parità di quote, il rappresentante più anziano di età, convoca la Comunità del Parco per il suo insediamento entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle nomine di tutti rappresentanti degli enti consorziati che devono essere inviate, oltre che alla sede legale del Consorzio anche a tutti gli enti che hanno partecipato all'atto costitutivo del Consorzio.
4. Nella prima seduta la Comunità del Parco, preso atto del proprio insediamento, elegge il proprio Presidente tra i rappresentanti dei Comuni ed il proprio vice Presidente tra i rappresentanti delle Province e adotta a maggioranza qualificata dei votanti il proprio regolamento di organizzazione.
5. I componenti della Comunità del Parco durano in carica per un periodo corrispondente al mandato dell'ente di provenienza che li ha espressi e, in ogni caso, fino all'insediamento dei successori.
6. La Comunità del Parco esprime parere obbligatorio in merito:
 - ai programmi annuali e pluriennali di attività e di investimenti;
 - al bilancio preventivo, alle sue variazioni e al conto consuntivo;
 - alla pianificazione strategica del Parco;
 - al piano economico-sociale del Parco;
 - al piano territoriale del Parco;
 - al regolamento di gestione del Parco, su proposta del Consiglio Direttivo;
 - alla pianta organica del personale del Consorzio e le relative variazioni;
 - alla partecipazione del consorzio ad enti, società, consorzi ed associazioni.
7. Propone agli enti consorziati eventuali modifiche da apportare al presente statuto, con la maggioranza di almeno i due terzi delle quote consortili.
8. La Comunità del parco non può validamente esprimersi in prima convocazione se non sia presente un numero di componenti che rappresentino almeno il 51% delle quote di rappresentanza nel Consorzio.
9. In seconda convocazione la Comunità del Parco delibera con la maggioranza dei presenti.
10. Le votazioni della Comunità del Parco sono palesi, fuorché per le votazioni riguardanti le persone.

Art. 17. Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro contabile sugli atti del Consorzio secondo la normativa vigente.
2. E' nominato con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e tutela



del territorio e del mare ed e' composto da un membro con funzioni di Presidente designato dal Ministro dell'economia e finanze; da due membri effettivi indicati rispettivamente dallo stesso Presidente della Regione Autonoma della Sardegna e dall'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente che, con le medesime modalità, provvedono all'indicazione di due membri supplenti.

3. I membri del Collegio debbono essere iscritti nel **registro dei revisori legali** e durano in carica cinque anni **e possono essere riconfermati una sola volta**. Ai revisori spetta un compenso **stabilito con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto col Ministro dell'Economie e Finanze**

Art. 18. Comitato tecnico-scientifico del Parco

1. Il Comitato tecnico scientifico del Parco ha funzioni **propositive e consultive**; dura in carica quattro anni, è composto dal Direttore Generale della Direzione Regionale del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna e da quattro membri scelti tra docenti universitari ed esperti di sperimentata competenza nelle seguenti aree disciplinari:

- un esperto in materie geologico-minerarie e ambientali;
- un esperto in materie storico-archeologiche e museali;
- un esperto in materie economico sociali e di marketing territoriale;
- un esperto in materie di pianificazione territoriale.

I componenti sono nominati con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Sardegna su proposta dell'Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente e indicati, rispettivamente, i primi due dalle Università di Cagliari e Sassari, gli altri due dal medesimo Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente.

2. Il Comitato tecnico-scientifico esprime parere obbligatorio sulle proposte attinenti i programmi annuali e pluriennali di ricerca; i programmi annuali e pluriennali di investimento; sulla pianificazione strategica; sul piano economico-sociale di gestione; sul piano territoriale; sul regolamento di gestione del Parco. Esprime, inoltre, parere su ogni altra questione afferente la gestione del Parco sottopostagli dal Presidente del Parco o dal Direttore.

3. Il Comitato scientifico è convocato dal Presidente del Parco che coordina i lavori senza espressione di voto.

Art.19. Patrimonio ed entrate

1. Il patrimonio del Consorzio e' costituito dai beni immobili e mobili trasferiti dagli enti consorziati; dai beni immobili e mobili derivanti da acquisti, permuta, donazioni e lasciti; da ogni diritto che venga acquisito dal Consorzio o a questo devoluto.

2. Costituiscono entrate del Consorzio del Parco, oltre ai finanziamenti di cui all'art. 114, comma 10, della legge n. 388/2000:

- a) i contributi ordinari e straordinari dell' Unione Europea, di enti ed organismi internazionali, dello Stato, della Regione Autonoma della Sardegna, delle Province, dei Comuni ed altri enti pubblici statali e locali;
- b) i lasciti, le donazioni, le erogazioni liberali di denaro di cui alla legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) i redditi patrimoniali derivanti anche da dismissione di beni ed attività a soggetti privati, o da forme di accordi e concessioni di utilizzazione dei medesimi;
- d) i diritti di ingresso e di privativa in zone e in strutture museali del Parco e le altre entrate derivanti dai servizi resi;



- e) i contributi eventuali dei privati che svolgono attività turistiche, industriali, artigianali, agricole, commerciali e promozionali;
- f) i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme, regolamentari di sorveglianza e di salvaguardia;
- g) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività del Consorzio del Parco.

3. I contributi ordinari dello Stato sono posti a carico, secondo le rispettive competenze ed iniziative, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

4. Il bilancio e il rendiconto, la disciplina delle entrate e delle uscite, la regolamentazione del patrimonio e dell'attività contrattuale sono oggetto del regolamento di contabilità e finanza previsto dall'art. 22 dello statuto

Art. 20. Pianificazione strategica del Parco

1. La pianificazione strategica del Parco, che definisce il disegno politico per uno sviluppo sostenibile in una prospettiva di medio e lungo termine, è adottata dal Consiglio Direttivo, sentita la Comunità del Parco, e approvata dalla Regione.
2. Individua, con il più ampio coinvolgimento degli enti locali e degli altri soggetti istituzionali, sociali, economici e culturali, le linee di sviluppo funzionali all'organizzazione del territorio e i meccanismi di raccordo con la strumentazione urbanistica regionale, provinciale e comunale.
3. La pianificazione strategica si articola in pianificazione socio economica e pianificazione territoriale.

Art. 20. Il Piano Socio Economico di gestione del Parco

1. Il Piano Socio Economico di gestione del Parco e' funzionale a favorire le finalità di riconversione e sviluppo produttivo dei territori ricompresi nella perimetrazione del Parco. Individua e promuove, attraverso procedure partecipative, interventi funzionali allo sviluppo socio economico dei territori, le linee strategiche di intervento funzionali alla promozione del Parco e le nuove opportunità di crescita e sviluppo economico sostenibile, sociale e culturale.

Art. 21. Il Piano Territoriale

1. Il Piano Territoriale, in coerenza con le destinazioni d'uso del territorio, le potenzialità strutturali e infrastrutturali e i vincoli della pianificazione regionale, provinciale e comunale, finalizzati alla salvaguardia dei contesti ambientali e paesaggistici, prevede interventi e criteri attuativi articolati in funzione delle forme d'uso, godimento e tutela del contesto territoriale di riferimento.
2. Con le norme di attuazione possono essere demandate agli enti locali direttamente interessati le attività di gestione amministrativa e di vigilanza.

Art. 22. Vigilanza e sorveglianza

1. La vigilanza delle aree e territori ricompresi nel perimetro del Parco e' affidata a strutture di supporto secondo quanto disposto nel regolamento di organizzazione.



2. Il Direttore del Parco invia ai Ministeri competenti e agli Assessorati Regionali alla Difesa dell' Ambiente e alla Pubblica Istruzione un rapporto semestrale su forme, efficacia ed esiti della vigilanza.

3. La sorveglianza sui territori ricompresi nel perimetro del Parco e' affidata al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna in coordinamento con le altre strutture di vigilanza operanti nel territorio tramite la stipula di apposite convenzioni.

Art. 23. Regolamenti

1. Il Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco adotta i regolamenti di gestione; di organizzazione e funzionamento; del personale; di amministrazione, contabilità e finanza; di concessione di contributi e benefici.

2. Il regolamento di gestione è strumento statico per la gestione del Parco da adottarsi congiuntamente al piano socio economico che ne costituisce il profilo dinamico. Indica le attività che possono essere consentite e/o vietate; i presupposti e l'oggetto delle possibili deroghe.

3. Il regolamento di organizzazione e funzionamento disciplina le procedure di funzionamento degli organi e i criteri per la definizione dei compensi; l'articolazione delle strutture e i relativi compiti; i criteri e le modalità di assegnazione degli incarichi di direzione; i compiti, le responsabilità dei dirigenti e le procedure di valutazione degli stessi.

4. Il regolamento del personale, nell'ambito della normativa e del contratto di lavoro vigenti per gli enti pubblici di ricerca disciplina le procedure di assunzione del personale.

5. Il regolamento di amministrazione, contabilità e finanza disciplina l'attività amministrativa contabile, l'attività contrattuale, la partecipazione a società e consorzi.

6. Il regolamento per la concessione di contributi e benefici individua i requisiti per la loro ammissibilità, nonché le procedure per la loro erogazione.

Art. 24. Revisione dello statuto e dei regolamenti

1. La revisione dello statuto e dei regolamenti è disciplinata dall' art.14 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 settembre 2016 .

Tabella A

RIPARTIZIONE QUOTE ENTI

ENTI	QUOTE %
COMUNI	51
PROVINCE	39
UNIVERSITA'	5
ISTITUZIONI PRIVATE	5

Tabella B

COMUNI	Quote %	PROV
--------	---------	------

Area Monte Arci

1	ALES	0,370	2
2	CURCURIS	0,120	2
3	GONNOSCODINA	0,120	2
4	GONNOSTRAMAZA	0,120	2
5	MARRUBIU	0,120	2
6	MASULLAS	0,120	2
7	MOGORO	0,120	2
8	MORGONGIORI	0,370	2
9	ORISTANO	0,120	2
10	PALMAS ARBOREA	0,120	2
11	PAU	1,120	2
12	POMPU	0,120	2
13	SANTA GIUSTA	0,120	2
14	SIMALA	0,120	2
15	SIRIS	0,120	2
16	URAS	0,120	2
17	USELLUS	0,120	2
18	VILLAURBANA	0,120	2
19	VILLAVERDE	0,120	2

Area Orani - Guzzurra - Sos Enattos

20	LODE'	0,120	3
21	LULA	1,615	3
22	SINISCOLA	0,120	3
23	ORANI	0,120	3
24	ORANI'	0,120	3

Area Funtana Raminosa

25	ARIZZO	0,370	3
26	GADONI	1,865	3
27	SADALI	0,370	3
28	SEUI	0,370	3
29	SEULO	0,370	5

Area Argentiera - Nurra - Gallura

30	ALGHERO	0,370	4
31	ARZACHENA	0,120	4
32	GOLFO ARANCI	0,120	4
33	OLBIA	0,120	4
34	PALAU	0,120	4
35	S. TERESA GALLURA	0,120	4
36	SASSARI	1,365	4

Area Sarrabus - Gerrei

37	ARMUNGIA	0,120	5
38	BALLAU	0,870	5
39	BURCEI	0,370	5
40	GONI	0,120	5
41	MURAVERA	0,370	5
42	S. NICOLO' GERREI	0,120	5
43	SAN VITO	1,120	5
44	SILIUS	1,365	5
45	SINNAI	0,370	1
46	VILLAPUTZU	0,370	5
47	VILLASALTO	1,865	5

Area Guspinese - Arburese

48	ARBUS	3,110	5
49	GONNOSFANADIGA	0,370	5
50	GUSPINI	3,110	5
51	VILLACIDRO	0,370	5
52	VILLASOR	0,120	5

Area Iglesias

53	BUGGERRU	1,865	5
54	DOMUSNOVAS	1,365	5
55	FLUMINIMAGGIORE	1,865	5
56	GONNESA	1,865	5
57	IGLESIAS	4,975	5
58	VALLERMOSA	0,120	5

Area Sulcis

59	ASSEMINI	0,870	5
60	CALASETTA	0,120	5
61	CAPOTERRA	0,120	5
62	CARBONIA	3,110	5
63	CARLOFORTE	0,370	5
64	DECIMOMANNU	0,120	1
65	DOMUS DE MARIA	0,120	5
66	GIBA	0,370	5
67	MASAINAS	0,120	5
68	NARCAO	1,365	5
69	NUXIS	0,870	5
70	PERDAXIUS	0,370	5
71	PISCINAS	0,370	5
72	PORTOSCUSO	0,120	5
73	PULA	0,120	1
74	SANTADI	0,370	5
75	SANT' ANNA ARRESI	0,120	5
76	SANT' ANTIOCO	0,120	5
77	SARROCH	0,120	1
78	SILIQUA	0,370	5
79	S. GIOVANNI SUERGIU	0,120	5
80	TEULADA	0,370	5
81	TRATALIAS	0,120	5
82	UTA	0,120	1
83	VILLAMASSARGIA	1,365	5
84	VILLAPERUCCIO	0,120	5
85	VILLASPECIOSA	0,120	5
86	VILLA SAN PIETRO	0,120	5
			51

Tabella C

RIPARTIZIONE QUOTE PROVINCIE

PROVINCIA	QUOTE %
CAGLIARI CITTA' METR.	0,850
ORISTANO	3,780
NUORO	5,060
SASSARI	2,335
SUD SARDEGNA	38,975